

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:** Sostenere la speranza-Caritas Bari

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza. Adulti e terza eta' in condizioni di disagio.

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:** Promuovere azioni di comunità finalizzate all'aumento della giustizia sociale, alla riduzione delle disuguaglianze sociali al fine di promuovere lo sviluppo integrale della persone.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**TARGET 1:** Accompagnamento, cura e orientamento ai servizi pubblici e privati riservati alla categoria disagio adulto, al fine di raggiungere o recuperare un livello dignitoso di qualità della vita

Sede di attuazione: Centro di Ascolto Diocesano, Viale Ennio 2 b/c/d, Bari. Codice Helios: 181503 (CdA)

**Microattività**

**Ruolo ed Attività operatori volontari**

**Attività 1.1:** AttivaRete

I 4 operatori volontari del Centro di Ascolto diocesano parteciperanno alle riunioni operative, occupandosi della verbalizzazione e sintesi degli interventi emersi. I giovani parteciperanno alle riunioni con l'equipe di progetto. Parteciperanno alle riunioni dell'equipe operativa e stilano la mappa delle risorse mediante la compilazione di una griglia elaborata dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse. I giovani operatori volontari una volta al mese, relazioneranno all'equipe sugli indicatori di monitoraggio emersi (sia in termini di risorse individuate che di eventuali povertà emergenti).

**Attività 1.2:** AccompagnaRete

I 4 operatori volontari della sede CDA affiancano e collaborano con il personale del Centro di ascolto Diocesano in tutte quelle che sono le attività di

	<p>supporto in favore degli ospiti e di accompagnamento stabiliti dall'equipe:          accompagnamento utenti con mezzo dell'ente presso servizi pubblici del territorio;          acquisto con risorse dell'ente di beni utili agli utenti per conseguire percorsi di autonomia;          approvvigionamento con mezzi dell'ente di donazioni varie da mettere a disposizione degli utenti;          indicazioni volte all'acquisizione da parte degli ospiti di capacità connesse alla gestione domestica.</p>
<p><b>TARGET 2: Promozione di percorsi educativi sui temi dell'integrazione e accoglienza di giovani e adulti in condizioni di disagio</b>  <b>Sedi di attuazione: Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, Viale Ennio 2 b/c/d, Bari. Codice Helios 181502</b></p>	
<p><b>Attività 2.1:</b> Identità e strumenti volontario Caritas</p>	<p>I 4 operatori volontari partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto e          4 operatori volontari della sede OPR parteciperanno alle riunioni dell'equipe operativa e stilano la mappa delle risorse (Banca data RETE DEL BENE) mediante la compilazione di una griglia elaborata dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse.          Mensilmente riferiscono all'equipe sul monitoraggio delle risorse individuate e di eventuali risorse e povertà emergenti osservate presso le mense e gli ambulatori della Caritas Bari Bitonto distribuite nelle diverse parrocchie della diocesi.</p>
<p><b>Attività 2.2:</b> Metodo e analisi delle vecchie e nuove povertà</p>	<p>4 operatori volontari della sede OPR partecipano in maniera attiva al supporto organizzativo degli interventi formativi. Si occuperanno di inviare mail di invito, telefonare ai parroci e referenti vicariali, aggiornare registro presenza, raccolta bisogni e schede di monitoraggio delle diverse giornate di formazione. I volontari saranno coinvolti nella restituzione di verbali di sintesi delle principali tematiche emerse nei percorsi di formazione.</p>
<p><b>Attività 2.3:</b> Analisi, discernimento e comunicazione sociale</p>	<p>I 4 operatori volontari partecipano in maniera attiva al supporto organizzativo degli interventi formativi. Si occuperanno di inviare mail di invito, aggiornare registro presenza, raccolta bisogni e schede di monitoraggio della formazione. I volontari saranno coinvolti nella restituzione di verbali di sintesi delle principali tematiche emerse nei percorsi di formazione. In particolare contatteranno i parroci di tutte le parrocchie delle diocesi attraverso l'invio di una newsletter aggiornata con i contenuti emersi alla fine del percorso formativo.</p>

<b>TARGET 3: Introdurre interventi e procedure di accompagnamento in “rete”</b> <b>Sedi di attuazione: Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, Viale Ennio 2 b/c/d,, Bari. Codice Helios 181502</b>	
<b>Attività 3.1:</b> Stakeholder per il Bene comune	I 4 operatori volontari della sede affiancheranno gli operatori del Centro di Ascolto e Osservatorio Diocesano nel creare un banca dati di soggetti pubblici e privati impegnati nei servizi di accompagnamento di soggetti adulti. I ragazzi parteciperanno a seminari e convegni regionali sui temi della cittadinanza attiva e comunità solidale.
<b>Attività 3.2:</b> Rapporti e schede di ascolto sul tema povertà educativa	I 4 operatori volontari della sede OPR in collaborazione con i referenti diocesani, realizzeranno interviste e colloqui presso le mense e gli ambulatori della Caritas Bari Bitonto distribuite nelle diverse parrocchie della diocesi. Inoltre saranno contattati scuole e istituti per minori per coinvolgere i genitori dei ragazzi alla somministrazione di questionari.
<b>Attività 3.3:</b> Guida e brochure dei servizi	4 operatori volontari della sede OPR supporteranno i responsabili diocesani della Caritas nella ricerca delle fonti istituzionali, numeri di contatto, orari, referenti e attività riservate a tutti i volontari della Caritas Bari Bitonto. Sarà compito dei volontari supportare la comunicazione e massima diffusione dello strumento realizzato.
<b>TARGET 4: Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema dell’emergenza educativa coinvolgendo le famiglie e le scuole dei nostri territori.</b> <b>Sedi di attuazione: Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, Viale Ennio 2 b/c/d, Bari. Codice Helios 181502 (OPR)</b>	
<b>Attività 4.1:</b> Di generazione in generazione: percorso sulle povertà e risorse educative	Gli operatori volontari svolgeranno attività di supporto logistico, si occuperanno dell’organizzazione e della didattica nelle varie fasi del percorso e saranno anche coinvolti nelle diverse azioni di comunicazione
<b>Attività 4.2:</b> Povertà e Ricchezza educativa: risorse, analisi e prevenzione	I 4 operatori volontari della sede OPR saranno coinvolti nelle attività di coinvolgimento delle scuole target individuate e di informare tutti gli operatori delle Caritas della diocesi Bari Bitonto.
<b>Target 5: Ascolto e prima accoglienza itinerante dei soggetti vulnerabili</b> <b>Sedi di attuazione: Centro di Ascolto Diocesano, Viale Ennio 2 b/c/d, Bari. Codice Helios: 181503</b>	
<b>Attività 5.1:</b> Punto di Ascolto Città di Bari	I volontari del cda assisteranno alle riunioni operative, occupandosi della verbalizzazione e sintesi degli interventi emersi. I giovani partecipano alle riunioni con l’equipe di progetto e saranno coinvolti in attività

	<p>di formazione su identità, compiti e procedure per un ascolto sistematico dei fenomeni di povertà del territorio. I volontari affiancheranno i responsabili del Cda diocesano nelle attività di:</p> <p>organizzazione logistica degli incontri; contatto e informazioni dei referenti delle mense e delle opere segno diocesane; affiancamento nelle attività di ascolto dei bisogni; primo supporto e accompagnamento dei soggetti “fragili” in particolare presso le mense diocesane e le opere segno della Caritas ubicate nella città di Bari.</p>
<p><b>Attività 5.2:</b> Punto di ascolto “itinerante” Diocesi Bari - Bitonto</p>	<p>I volontari debitamente informati sulle iniziative da svolgere nelle varie vicarie della diocesi, supporteranno i responsabili dell’equipe del CdA diocesano nelle iniziative di ascolto “itinerante”. I volontari affiancheranno i responsabili del Cda diocesano nelle attività di: creazione di banca dati diocesana per il contatto e comunicazione degli incontri vicariali;</p> <p>affiancamento nelle attività di ascolto dei bisogni nei territori;</p> <p>supporto organizzativo (creazione mailing list, social network e iniziative di animazione) della creazione di rete territoriali tra le varie parrocchie della diocesi. Le iniziative a livello territoriale mireranno al consolidamento della rete di collaborazione diocesano e alla costruzione di una cultura dell’ascolto e solidarietà dei soggetti più fragili. L’attività di supporto e accompagnamento dei giovani volontari costituirà un significativo apporto di solidarietà e testimonianza per tutta la comunità di riferimento.</p>
<p><b>TARGET 6. Attività trasversali</b>  <b>Sedi di attuazione: Centro di Ascolto Diocesano, Viale Ennio 2 b/c/d, Bari. Codice Helios: 181503</b>  <b>Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, Viale Ennio 2 b/c/d, Bari. Codice Helios 181502</b></p>	
<p><b>Attività 6.1:</b> Tutoraggio</p>	<p>Come descritto ampiamente nella sezione 25 gli 8 operatori volontari saranno coinvolti in tutte le attività di tutoraggio.</p>
<p><b>Attività 6.2:</b> Formazione generale</p>	<p>La formazione generale è obbligatoria per gli 8 operatori volontari delle due sedi</p>
<p><b>Attività 6.3:</b> Formazione specifica</p>	<p>La formazione specifica è obbligatoria per gli 8 operatori volontari delle due sedi</p>
<p><b>Attività 6.4:</b> Coordinamento, divulgazione e comunicazione</p>	<p>Gli operatori della sede CdA saranno coinvolti nella raccolta dei dati e nella messa a punto di protocolli e</p>

buone prassi di accompagnamento ed ascolto degli utenti che si rivolgono presso i CdA diocesano e parrocchiale.  
Gli operatori della sede OPR saranno coinvolti nella preparazione di campagna di animazione del territorio, preparazione di report ed infografiche.

voce 6.3 scheda progetto

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CARITAS DIOCESANA BARI- BITONTO/Osservatorio delle risorse e delle povertà VIALE ENNIO, 2/B BARI cap.70124.

CARITAS DIOCESANA BARI-BITONTO/Centro ascolto diocesano don Cosimo Stellaccia VIALE ENNIO, 2/C BARI cap.70124

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

8 posti senza vitto e alloggio.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

5 giorni di servizio settimanali – 25 ore settimanali.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Certificazione delle Competenze:** UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – P.IVA 80002170720 - soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 (vedi Accordo tra le parti).

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli Operatori Volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **Attestato Specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli"**, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'Attestato Specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.2020.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per la formazione generale a livello diocesano oltre alla sede della Caritas Diocesana di Bari-Bitonto, in Viale Ennio 2 b/c/d a Bari, verranno svolti alcuni incontri presso i principali servizi ed opere della Caritas Diocesana o oltre realtà significative che dispongono di strumentazione adatta alle metodologie utilizzate. Ciò consentirà ai giovani di conoscere diverse realtà presenti sul territorio e coinvolgere maggiormente le diverse sedi di servizio.

Le sedi in questione sono le seguenti:

CARITAS DIOCESANA in viale Ennio 2 b- c- d- BARI

- SEMINARIO ARCIVISCOVILE di Bari in Corso Alcide de Gasperi 274/A
- Centro di accoglienza don Vito Diana, Via Francesco Curzio dei Mille, 74, 70123 Bari BA
- Fondazione Opera SS. Medici Cosma e Damiano Bitonto Onlus, Piazza Monsignor Aurelio Marena, 34, 70032 Bitonto BA

Per la formazione a livello regionale verranno affittate, volta per volta, sedi con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi ed a realizzare corsi di formazione residenziali.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 14 scheda progetto

##### **Sede realizzazione:**

Caritas Diocesana di Bari - Viale Ennio 2 b,c,d, 70122 Bari BA (sede Caritas Diocesana di Bari – Bitonto).

voce 15 scheda progetto

**Tecniche e metodologie:** Il percorso di Formazione Specifica si articolerà in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al ragazzo in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si prevedono momenti di lezione frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze anche sul campo. In particolare si utilizzeranno anche i seguenti strumenti:

- Partecipazione agli incontri formativi per operatori e volontari del Centro d' ascolto e dei centri di ascolto parrocchiali
- Colloqui singoli
- Riunioni d' equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali

La metodologia adottata è classificabile come metodologia attiva in quanto favorisce il coinvolgimento dei volontari, non solo in lezioni frontali, ma anche lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni, testimonianze e momenti di dibattito.

Inoltre ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- Incontri di supervisione periodico: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- Incontri mensili specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto. Tali incontri vedono riuniti, per Caritas diocesana, i volontari del medesimo progetto.

voce 16 scheda progetto

##### **Moduli e contenuti:**

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha i seguenti obiettivi:

- favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.
- far acquisire ai operatori volontari specifiche competenze "attraverso l'imparare facendo", a fianco di persone in grado di trasmettere il loro "saper fare" nell'attività quotidiana svolta insieme.
- far crescere i operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Modulo	Descrizione del modulo/contenuti trattati	Durata (h)
<b>Modulo 1:</b> La Caritas Diocesana di Bari-Bitonto ed il servizio civile universale <b>A cura di:</b> Giovanna Occhiogrosso e Vito Mariella	L'organizzazione del servizio civile e le figure tutor nell'ambito della Caritas diocesana Bari – Bitonto. Conoscere i servizi e le "opere segno" sul disagio adulto messe in campo della Caritas diocesana Bari – Bitonto.	<b>5</b>

<p><b>Modulo 2:</b> Finalità e obiettivi del progetto “Sostenere la speranza – Caritas Bari”  <b>A cura di:</b> a cura di Giovanna Occhiogrosso e Vito Piccinonna</p>	<p>Complesso delle attività specifiche e le metodologie per operare al meglio nelle strutture operative e nei diversi Centri di Ascolto Parrocchiali. Metodologie e tecniche di animazione sociale sui diversi target di utenti.</p>	<p><b>5</b></p>
<p><b>Modulo 3:</b> I centri di Ascolto nella Caritas  <b>A cura di:</b> sr. Paola Palmieri e Vito Mariella</p>	<p>Il PIF, Piano Integrato di Formazione  I Centri di Ascolto Caritas  Esperienze dei Centri di Ascolto Caritas: punti di forza e criticità</p>	<p><b>5</b></p>
<p><b>Modulo 4:</b> Identità e missione dei CdA della Caritas Diocesana  <b>A cura di:</b> sr. Paola Palmieri e Vito Mariella</p>	<p>Identità e valori di riferimento dei Centri di Ascolto Caritas  L’organizzazione nei Centri di Ascolto  Strumenti e metodologie di presa in carico nei Centri di Ascolto  Relazioni, legami e dimensione territoriale del Centro di Ascolto Caritas</p>	<p><b>5</b></p>
<p><b>Modulo 5:</b> La relazione di aiuto e le dinamiche di ascolto  <b>A cura di:</b> Grazia Damato</p>	<p>Verranno trattati i temi legati alla relazione di aiuto, alle dinamiche di ascolto, alla comunicazione interpersonale.</p>	<p><b>10</b></p>
<p><b>Modulo 6:</b> La cura delle relazioni e le relazioni di cura  <b>A cura di:</b> Antonia Chiara Scardicchio</p>	<p>La cura di chi si prende cura, l’accompagnamento alla persona e la mediazione dei conflitti</p>	<p><b>10</b></p>
<p><b>Modulo 7:</b> Il mondo del disagio adulto e le nuove povertà.  <b>A cura di:</b> a cura di Vito Mariella</p>	<p>Verrà illustrato e raccontato il mondo del disagio adulto e le nuove povertà, le problematiche, gli interventi e gli strumenti istituzionali di lotta all’esclusione sociale, la risposta sociale ed ecclesiale ai fenomeni di povertà, FOCUS su povertà educativa</p>	<p><b>10</b></p>
<p><b>Modulo 8:</b> La grammatica della comunicazione  <b>A cura di:</b> Leonardo Palmisano</p>	<p>Elementi essenziali della comunicazione con particolare riferimento al sociale.</p>	<p><b>5</b></p>
<p><b>Modulo 9:</b> Osservare per animare  <b>A cura di:</b> Teresa Sibillano</p>	<p>Metodologie e tecniche per osservazione e analisi dei bisogni delle risorse e povertà. Elaborazione ed inserimento dei dati sulla piattaforma OSPOWEB</p>	<p><b>5</b></p>
<p><b>Modulo 10:</b> Sicurezza e rischi sul posto di lavoro  <b>A cura di:</b> Khoury Camille</p>	<p>Formazione ed informazione sui rischi sul lavoro (D.Leg.81/2008) connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>	<p><b>5</b></p>
<p><b>Modulo 11:</b> Le malattie della povertà: come spiegare le disuguaglianze in salute  <b>A cura di:</b> Giuseppe De Serio, nato a Bari il 08/02/1954</p>	<p>Le malattie infettive ed il ruolo della povertà nel produrre disuguaglianze; il diritto all’accesso ai servizi sociali e sanitari per tutta la popolazione. Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro</p>	<p><b>2</b></p>

<b>Modulo 12:</b> Agenda 2030 <b>A cura di:</b> Gabriella Calvano	Agenda 2030: prospettive sociali, economiche, ambientali e istituzionali della sostenibilità	<b>5</b>
<b>Totale</b>		<b>72</b>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
Sostenere la speranza – Caritas Puglia

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
sistema helios

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**  
voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

**Giovani con minori opportunità**  
*19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 19*  
Certificazione. Specificare la certificazione richiesta:  
Modello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) inferiore o pari alla soglia di 10.000,00 euro.

*19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi:* Non prevista

*19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:*  
L'ente di accoglienza e le sedi di attuazione organizzano una costante campagna di comunicazione per promuovere il Servizio Civile presso la popolazione giovanile del territorio diocesano. In particolar modo la promozione del progetto sarà realizzata usando gli strumenti adeguati, i canali di comunicazione della Caritas Diocesana ed il personale addetto alla comunicazione.  
Il piano di comunicazione sarà così articolato:

- comunicati stampa, per tutte le informazioni relative al bando, per il racconto e le testimonianze dei giovani a cura del responsabile Comunicazione Caritas
- post sui social network legati alla Caritas Diocesana di Bari - Bitonto
- utilizzo della pagina dedicata sul sito diocesano
- Incontro pubblico di presentazione del progetto e delle modalità di partecipazione.
- utilizzo e diffusione di pieghevoli e locandine contenenti le prime informazioni sul Servizio Civile Universale
- incontri comunitari diocesani in collaborazione con gli uffici della Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, Ufficio Catechistico, Ufficio Missionario, Consulta delle Aggregazioni Laicali, Gruppi.

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*  
Ruoli e attività del SCU, pur in compresenza di giovani con minori opportunità, sono identici per tutti. Da parte della Caritas diocesana di Bari-Bitonto, si metteranno in campo ulteriori risorse umane e strumentali, iniziative e misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani con minori opportunità.  
Di seguito alcune delle azioni che saranno compiute:

- n. 2 moduli di formazione (h 8) nei quali, attraverso gli esperti formatori già in carico al progetto, si orienteranno questi giovani sulle seguenti tematiche: chi sono e cosa voglio diventare; Il bilancio delle competenze; la ricerca del lavoro e gli strumenti per farlo (elaborazione di un curriculum).
- Colloqui psicologici durante i quali, in caso di necessità, i giovani potranno essere ascoltati, sostenuti ed accolti nei momenti di maggiore difficoltà.
- Contributi economici o di sostegno alimentare: per i giovani con minori opportunità economiche, in caso di necessità, la Caritas diocesana sarà di supporto nel pagamento di ticket per lo spostamento o fornirà alimenti e beni di prima necessità.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Durata del periodo di tutoraggio 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali	35 ore
- numero ore collettive	30 ore
- numero ore individuali	5 ore

Modalità e articolazione oraria di realizzazione

Partendo dalla fase di selezione saranno raccolti una serie di dati relativi alla motivazione e competenze trasversali in possesso dei futuri volontari. Entro i primi 30 giorni del percorso di servizio civile saranno svolti 2 incontri della durata di 5 ore sui temi dell'orientamento e potenziamento delle proprie competenze durante il percorso di servizio civile. Entro metà percorso, in maniera individuale si svolgeranno dei colloqui finalizzati alla ricognizione e valorizzazione delle esperienze formative e professionali pregresse per poi definire percorsi di miglioramento individuali. A metà percorso sarà proposta una attività seminariale della durata di 20 ore sugli strumenti di ricerca attiva del lavoro (Costruzione Cv, Colloquio di lavoro, Conoscenza fonti e canali del lavoro, Costruzione del proprio progetto professionale). Infine entro la fine del servizio attraverso un colloquio individuale saranno condivisi le aspettative, motivazioni e aree di miglioramento sviluppate durante tutto il periodo di volontariato svolto. Entro la fine del servizio, sarà strutturato un laboratorio di fine esperienza di Tutorato. A livello esemplificativo, si riporta tabella con indicati tempistica e articolazione oraria:

Mese I	Mese VI	Mese XII
1 laboratorio 2 ore collettivo	1 colloquio 3 ore individuale	1 colloquio 2 ore individuale
1 laboratorio 3 ore collettivo	4 laboratori 5 ore collettivo 1 laboratorio 3 ore collettivo (opzionale)	1 laboratorio 5 ore collettivo

#### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

Obiettivo principale di tutte le attività di tutoraggio è quello di lavorare già nella fase formativa al rafforzamento dell'employability dei giovani volontari, supportandoli nell'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspettative e nel confronto con le opportunità del mercato del lavoro. Valorizzando le attività e le competenze sviluppate durante il periodo di SCU, siamo consapevoli che tale azioni rappresenta un elemento che può ridurre i tempi e i costi delle transizioni verso il mondo del lavoro.

1 Attività di analisi delle aspettative, motivazioni e interesse dei volontari. Costruisci il tuo progetto professionale. Contenuti: Attraverso un percorso di autovalutazione e analisi delle proprie esperienze pregresse, i partecipanti saranno in grado di identificare esperienze professionali o percorsi formativi che potrebbero sviluppare capacità utili ai fini di un soddisfacente sviluppo di carriera. Metodologie: Esercitazione, Gruppi di lavoro.

2 Attività di Valutazione delle competenze trasversali (soft skills) e delle proprie competenze sociali e civiche per il mondo del lavoro. Partendo dalla redazione del proprio Cv e lettera di presentazione. Le attività di tutorato avranno il compito di guidare i volontari alla conoscenza del mercato del lavoro ed alle tecniche per l'inserimento nello stesso. Saranno utilizzate strumenti e schede di auto-valutazione per costruire e delineare un dossier personale - Utilizzo della discussione e del confronto in gruppo per definire il proprio percorso formativo e professionale - Definizione di un piano individuale di formazione o inserimento professionale

3 Attività di ricerca attiva del lavoro: dal cv al video cv. Gli strumenti della ricerca attiva del lavoro. Valorizzare il proprio CV così come fare una presentazione efficace sono tra le skills che hanno un maggiore impatto nei percorsi di orientamento al lavoro. Nei momenti che contano le capacità di comunicazione possono fare veramente la differenza e favorire una buona impressione durante la ricerca di opportunità di lavoro o nel presentare con successo un'idea progettuale. Saranno svolte delle esercitazioni sul Public Speaking.

4 Attività sul colloquio di lavoro. Il colloquio di lavoro rappresenta una fase cruciale nel processo di selezione, è il momento in cui l'azienda ti valuta e decide se sei la risorsa che sta cercando. Attraverso il laboratorio i partecipanti saranno in grado di conoscere tecniche e metodologie di self presentation da utilizzare nelle diverse fasi di selezione del personale.

5 Attività sulla Creatività per lo sviluppo di idee di impresa. Conoscere le proprie potenzialità significa anche far "esplodere" e condividere idee e potenziali strategie di business. Saranno affrontati i temi legati alla motivazione e conoscenza dell'idea dell'imprenditore oltre a rendere più concreta un eventuale idea di impresa conoscendo finanziamenti agevolati attraverso il supporto per l'accesso al credito giovanile.

### 21.3) Attività opzionali

In maniera opzionale sarà organizzato un Laboratorio sulla Social Job Reputation. Nello specifico saranno spiegate le migliori modalità di utilizzo degli strumenti social più utilizzati in questo momento da chi ricerca lavoro e da chi ricerca lavoro. In particolare saranno illustrate le modalità migliori per poter valorizzare le proprie competenze professionali su Facebook, LinkedIn e Instagram. I volontari attraverso delle esercitazioni pratiche avranno modo di aprire un proprio account LinkedIn per verificare le funzionalità e le opportunità legate a questo importante strumento di ricerca attiva del lavoro.